

***ITAS Mutua – REALE Mutua***

***Cerimonia di consegna del  
PREMIO MUTUALITÀ***

Roma, 15 maggio 2025

**Giovanni LIVERANI, Presidente ANIA**

Buongiorno a tutti,

desidero innanzitutto ringraziare i Colleghi di Reale e Itas per l'invito a partecipare alla Cerimonia del Premio Mutualità.

È un invito che ho accolto con piacere. Mutualità. La mutualità è uno dei principi fondanti dell'attività assicurativa, una pietra angolare di cui oggi riconosciamo con ancora più chiarezza il valore e l'attualità.

Il principio mutualistico – l'idea di condividere il rischio tra molti per proteggere ciascuno – è alla base del nostro mestiere.

Viviamo tempi complessi. Le conseguenze dell'ormai trascorsa pandemia, i conflitti, l'instabilità geopolitica e le transizioni demografica, digitale e climatica stanno trasformando profondamente la natura dei rischi. In questo scenario, segnato da nuove vulnerabilità e da un crescente bisogno di protezione, le risposte pubbliche da sole non sono purtroppo più sufficienti. Serve un ripensamento del sistema di welfare, che anziché contrapporre promuova una collaborazione più solida e strutturata tra le soluzioni pubbliche e private. Penso ad ambiti cruciali come le catastrofi naturali, la previdenza, la sanità, la non autosufficienza... Crescono così le attese nei confronti del settore assicurativo – strumento poderoso di stabilizzazione e sicurezza, eppure sin qui poco utilizzato – che è oggi chiamato a svolgere un ruolo sempre più attivo nel rendere il nostro Paese più protetto e quindi più forte e competitivo.

Il settore assicurativo può e vuole rispondere in modo efficace a queste sfide grazie a un'accurata gestione del rischio, resa possibile proprio, tra le altre cose, dal principio della mutualità.

Un principio che ci contraddistingue e ci differenzia dagli altri settori finanziari, e che – tra l'altro – ci rende meno dipendenti dai cicli economici e dalla bassa crescita che contraddistingue la nostra epoca e che quindi ci rende più robusti.

Svariati sono gli esempi virtuosi dell'applicazione del concetto di mutualità a tematiche di rilevanza socio-economica.

Lasciatemene citare il più recente: in un territorio dove il rischio delle catastrofi naturali è accentuato – oltre il 40% delle abitazioni civile è ubicato in zone a media o elevata rischio sismica, quasi il 95% dei comuni italiani è a rischio di dissesto idrogeologico – bene ha fatto il Governo italiano con il recente e coraggioso provvedimento sull'obbligatorietà dell'assicurazione per le imprese di tutte le dimensioni.

In breve tempo assisteremo al dispiegarsi degli effetti positivi della mutualità, che con qualche centinaio di euro all'anno, grazie alla partecipazione di tutti al rischio, consentirà di mettere in sicurezza oltre 4 milioni di micro e piccole imprese, fino ad oggi nel 95% dei casi totalmente prive di assicurazione.

In questo contesto, le assicurazioni mutue come Itas e Reale non solo fanno uso della mutualità in quanto compagnie di assicurazione ma ne hanno addirittura elevato il concetto a modello di impresa, ispirato alla relazione diretta con gli assicurati-soci, ad una visione di lungo periodo, ad un radicamento territoriale.

Nel momento in cui l'Italia sta muovendo passi importanti per colmare i ritardi nella diffusione della protezione assicurativa, la mutualità rappresenta un riferimento culturale: una risposta concreta, sostenibile e profondamente umana alla domanda di sicurezza e solidarietà.

Il Premio che oggi celebriamo è quindi più di un riconoscimento: è un'occasione per riaffermare il valore della mutualità in un'economia moderna, partecipata e orientata al futuro.

Congratulazioni e buon lavoro a tutti voi.